

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

PER LA PRIMA COMUNIONE

Un secondo gruppo dei nostri piccoli celebra la Messa di Prima Comunione il prossimo 1 maggio a san Nicolò, alle ore 10.00. Per questi è previsto, per sabato 29 aprile, un momento significativo nel quale riceveranno il Perdono del Signore, faranno in chiesa una piccola prova della celebrazione e verrà consegnata la Tunica da indossare quel giorno di gioia e di festa. La Prima Comunione coinvolge tutta la famiglia così che è bello che tutti si sentano partecipi di questo dono, con il qual il Signore viene ad abitare nelle case dei nostri piccoli, portando la sua presenza di gioia e di pace.

IL ROSARIO AL GIOVEDÌ ORE 20.30

Il Giovedì sera, alle ore 20.30, preghiamo insieme il Rosario partendo dal cortile della scuola s. Pio X°. Il primo appuntamento è per Giovedì 4 Maggio, al quale invitiamo tutti, piccoli e grandi, bambini e giovani, insieme con i chitarristi e tutti i chierichetti.



Pregheremo il Rosario iniziandolo nel cortile della scuola e concludendolo nel cortile del Patronato. Se ci fosse brutto tempo lo pregheremo in chiesa s. Nicolò, sempre alle ore 20.30. E' un momento bello di ritrovarci come comunità a pregare insieme, soprattutto in questo tempo, per invocare il dono della pace dove prevale la guerra.

PER I RAGAZZI DI 5ª ELEMENTARE

I ragazzi di 5ª elementare concludono il loro percorso di catechesi con un gesto significativo: **la consegna della Luce** che avrà luogo Domenica 7 Maggio alla Messa delle ore 9.30 (a san Nicolò). Questo gesto viene preceduto da una mattinata di ritiro che si svolgerà presso il Patronato di s. Marco sabato 6 maggio dalle ore 9.30 alle 12.00. Raccomandiamo vivamente la partecipazione di tutti a questi momenti significativi.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Roberto Volpato** di via Oberdan - **Renzo Scanferlin** di via Curiel - **Lodovico Concolato** di via Toscanini - **Dorina Ortotti in Zuccarato** di via Toscanini. Li affidiamo alla preghiera e al ricordo di tutta la comunità.

GREST 2023

Tra poco più di un mese finirà la scuola ed è già tempo di Grest. E' già iniziata la fase di preparazione che coinvol-

ge i nostri giovani delle superiori, ma ha anche bisogno della presenza di alcuni adulti che si rendano disponibili per i laboratori e per la distribuzione della colazione e del pranzo. Quest'anno proponiamo due settimane di Grest, dal 12 al 23 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.00, con servizio di mensa. Il Grest è proposto per i ragazzi dalla 3ª elementare alla 2ª media, e si svolgerà negli spazi di s. Nicolò (per i piccoli delle elementari) e negli spazi di s. Marco (per i ragazzi delle medie).

L'iscrizione al Grest avviene solo tramite il sito della parrocchia, (www.sannicolosanmarco.it), a partire dal 7 Maggio, ore 21.00. Successivamente ci sarà bisogno di una conferma dell'iscrizione. Verranno date indicazioni appropriate. Il Grest è un piccolo servizio che la parrocchia offre alle famiglie, quasi un prolungamento della catechesi e delle attività dell'anno, ed ha bisogno della collaborazione di molti. Responsabile del Grest è don Bogus al quale ci si potrà rivolgere per tutte le informazioni. Non appena sarà possibile potremmo fornire anche le date delle iniziative dei campi-scuola e dei campi-scout. Già da ora l'estate si presenta come un tempo prezioso per la formazione dei nostri ragazzi e dei nostri giovani.

PER LE VOCAZIONI E PER IL SEMINARIO

Questa Domenica 30 aprile tutta la Chiesa è invitata a pregare per le Vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa in tutte le sue forme.

Domenica prossima 7 Maggio è la Giornata per il Seminario della nostra Diocesi. Pregheremo per i seminaristi e siamo anche chiamati a sostenere economicamente questa istituzione che prepara i sacerdoti per il domani e per la quale devolveremo le offerte raccolte durante tutte le s. Messe.

A PICCOLI PASSI

Si arriva al Sacerdozio a piccoli passi, vivendo con gioia e con impegno il cammino di formazione che richiede l'impegno nello studio, la vita comunitaria in Seminario, l'esperienza di servizio in parrocchia. Rafael sta compiendo questo cammino anche attraverso un impegno nelle nostre due parrocchie e Domenica 7 maggio è chiamato a compiere un altro piccolo passo verso la meta del sacerdozio. Durante una celebrazione presieduta dal Patriarca, alle ore 18.00, nella Basilica della Salute, diventerà Accolito. E' l'ultimo piccolo passo prima del grande dono del Diaconato, che richiede già degli impegni definitivi. Siamo vicini con la preghiera e con l'affetto a Rafael, mentre riceve questo dono nella Chiesa.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

IVª DI PASQUA - 30 APRILE

GRAZIE GESU'

E' bello, Gesù,
partecipare alla
tua Cena, come
i tuoi discepoli,
come i primi cristiani.

Grazie Gesù
perché ci accogli
alla tua Cena
anche se siamo
ancora piccoli.

Grazie Gesù perché
ci tratti da grandi
e ci dai la forza
come ai grandi
di vivere almeno un po'
come tu sei vissuto,
facendo del bene a tutti.
Grazie Gesù.



RESTA
CON
NOI
SIGNORE

CHIARA A.
LORENZO A.
DIEGO B.
ALESSANDRO B.
ANNA STELLA B.
LARA B.
FEDERICA B.
SABRINA B.
FABRIZIO C.
ALESSANDRO C.
ILARIA C.
EDOARDO C.
RACHELE D.L.
FRANCESCO D.M.
CAMILLA D.C.
GIADA D.
MARTINA F.
GAIA F.
ASIA F.
GIULIANA F.
ANGELA G.
ALESSIO G.
ANDRE G.
GABRIELE G.
GIOELE I.
MARTINA M.
DOMIZIANA M.
PIETRO M.
LORENZO N.
TOMMASO O.
GIULIA P.
LEONARDO P.
GIULIO P.
GRETA P.
MARCO P.
CIRO R.
MARGHERITA R.
SAMUELE S.
LUNA S.
ALBERTO S.
GIORGIO T.
INES ANGELA V.
GIORGIO V.



La parola del Papa

Catechesi. "Il Crocifisso, sorgente di speranza"

Il Maestro è stato crocifisso, ucciso nel modo più crudele e umiliante, appeso a un patibolo infame fuori dalla città: un fallimento pubblico, il peggior finale possibile – a quell'epoca era il peggiore. Ora, quello sconforto che opprimeva i discepoli non è del tutto estraneo a noi oggi. Anche in noi si addensano pensieri cupi e sentimenti di frustrazione: perché tanta indifferenza verso Dio? Perché tanto male nel mondo? Perché le disuguaglianze continuano a crescere e la sospirata pace non arriva? Perché siamo attaccati così alla guerra, al farsi del male l'uno all'altro? E nei cuori di ognuno, quante attese svanite, quante delusioni! E ancora, quella sensazione che i tempi passati fossero migliori e che nel mondo, magari pure nella Chiesa, le cose non vadano come una volta... Insomma, anche oggi la speranza sembra a volte sigillata sotto la pietra della sfiducia. Dov'è la tua speranza, oggi? Nella mente dei discepoli rimaneva fissa un'immagine: *la croce*. E lì è finito tutto. Lì si concentrava la fine di tutto. Ma di lì a poco avrebbero scoperto proprio nella croce un nuovo inizio. Cari fratelli e sorelle, la speranza di Dio germoglia così, nasce e rinasce nei buchi neri delle nostre attese deluse; ed essa, la speranza vera, invece, non delude mai. Pensiamo proprio alla croce: dal più terribile strumento di tortura Dio ha ricavato il segno più grande dell'amore. Quel legno di morte, diventato albero di vita. E che cosa vediamo? Vediamo *Gesù nudo*, *Gesù spogliato*, *Gesù ferito*, *Gesù tormentato*. È la fine di tutto? Lì c'è la nostra speranza. Cogliamo allora come in questi due aspetti la speranza, che sembra morire, rinasce. Anzitutto, vediamo *Gesù spogliato*: infatti, «dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte». Dio spogliato: Lui che ha tutto si lascia privare di tutto. Ma quella umiliazione è la via della redenzione. Dio vince così sulle nostre apparenze. Noi, infatti, facciamo fatica a metterci a nudo, a fare la verità: sempre cerchiamo di coprire le verità perché non ci piace; ci rivestiamo di esteriorità che ricerchiamo e curiamo, di maschere per camuffarci e mostrarci migliori di come siamo. Pensiamo che l'importante sia ostentare, apparire, così che gli altri dicano bene di noi. E ci addobbiamo di apparenze, ci addobbiamo di apparenze, di cose superflue; ma così non troviamo pace. Poi il maquillage se ne va e tu ti guardi allo specchio con la faccia brutta che hai, ma vera, quella che Dio ama. E Gesù spogliato di tutto ci ricorda che la speranza rinasce col fare verità su di noi – dire la verità a se stesso – col lasciar cadere le doppiezze, col liberarci dalla pacifica convivenza con le nostre falsità. Alle volte, noi siamo tanto abituati a dirci delle falsità che conviviamo con le falsità come se fossero verità e noi finiamo avvelenati dalle nostre falsità. Questo serve: tornare al cuore, all'essenziale, a una vita semplice, spoglia di tante cose inutili, che sono surrogati di speranza. Oggi, quando tutto è complesso e si rischia di perdere il filo, abbiamo bisogno di semplicità, di riscoprire il valore della sobrietà, il valore della rinuncia, di fare pulizia di ciò che inquina il cuore e rende tristi. Rivolgiamo un secondo sguardo al Crocifisso e vediamo *Gesù ferito*. La croce mostra i chiodi che gli forano le mani e i piedi, il costato aperto. Ma alle ferite del corpo si aggiungono quelle dell'anima: ma quanta angoscia! Gesù è solo: tradito, consegnato e rinnegato dai suoi, dai suoi amici, anche dai suoi discepoli, condannato dal potere religioso e civile, scomunicato, Gesù prova persino l'abbandono di Dio. Anche noi siamo feriti: chi non lo è nella vita? E tante volte, con ferite nascoste che nascondiamo per la vergogna. E guarda il Signore. E vedrai, vedrai come da quelle ferite escono fori di luce. Gesù in croce non recrimina, ama. Ama e perdona chi lo ferisce. Così converte il male in bene, così converte e trasforma il dolore in amore.

(Udienza 5 aprile 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

DOMENICA 30 APRILE

4^A DI PASQUA

GIORNATA PER LE VOCAZIONI

ore 8.00: Deff. Dalla Valle e Negrisola

ore 9.30:

ore 11.00: Zuttion Bruna e Linda

ore 18.30:

LUNEDI' 1 MAGGIO

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

ore 10.00: MESSA DI PRIMA COMUNIONE

ore 18.00:

MARTEDI' 2 MAGGIO

ore 18.00: Favaro Aldo e Celegato M. Luisa

MERCOLEDI' 3 MAGGIO

ore 18.00:

GIOVEDI' 4 MAGGIO

ore 18.00: Scantamburlo Angelia e sorelle - Spolaor Pietro e Giorgio

ore 20.30: ROSARIO

VENERDI' 5 MAGGIO

ore 18.00:

SABATO 6 MAGGIO MESSA PREFESTIVA

ore 18.30:

DOMENICA 7 MAGGIO 5^A DI PASQUA

GIORNATA PER IL SEMINARIO

ore 8.00: Terren Maria e Pietro - Sorato Severino, Ines e Francesco

ore 9.30: CONSEGNA DELLA LUCE

ore 11.00:

ore 18.30: Zanon Gina

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

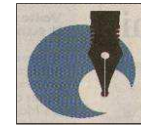
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

LE RONDINI

Al mio vecchio parroco veniva spontaneo paragonare i bimbi della Prima Comunione agli stormi di rondini che solcavano il cielo verso la fine di aprile per annunciare l'arrivo di una nuova primavera. Questa immagine non è più possibile usarla in questa strana primavera che alterna giorni di soli e di tepore a giorni di freddo e di pioggia. Infatti le rondini non si vedono solcare il cielo. Ma i nostri piccoli che celebrano la Messa di Prima Comunione sono arrivati puntuali ad annunciare una nuova primavera della fede. Li ho guardati così, con una sorta di commozione e di fiducia, anche quest'anno quando è toccato ancora a me celebrare questo momento bello e significativo della vita della nostra comunità cristiana. Puntuali, con la loro tunica bianca, commossi e partecipi, hanno vissuto questo loro primo incontro con l'Eucaristia, il pegno dell'amore che il Signore Risorto ha voluto donare alla sua Chiesa, perché avessimo sempre la certezza della sua presenza e la gioia d'incontrarlo, non solo attraverso un ricordo del passato, ma con la certezza di una presenza che garantisce il suo amore vero e reale. Come sarebbe bello se il ricordo di questo giorno rimanesse impresso nel cuore anche negli anni a venire.

ANCORA GUERRA

Oltre alla guerra in Ucraina, adesso anche quella in Sudan. Ma ce ne sono cento altre che non fanno notizia e quindi non appaiono sui giornali e nei mezzi di informazione. Guerre dimenticate. Ma che provocano distruzione, dolore, sofferenze che colpiscono soprattutto le popolazioni civili. Alla fine sono sempre i più poveri che pagano questa assurdità di cui è capace ed esperto l'uomo. Povera gente che non ha neppure il pane per nutrirsi, ma che ha dei governi che spendono miliardi per procurarsi armi che distruggono e lasciano dietro di sé una scia di sangue, di dolore e di lutti. Da quando Caino si è rivoltato verso il fratello Abele (l'episodio è raccontato nelle prime pagine della Bibbia) non è cessata nella storia dell'umanità la corsa alle armi e l'esperienza drammatica della guerra. Forse è perché una sorta di guerra ce la portiamo nel cuore e basta un niente per farla esplodere. In fondo siamo tutti responsabili di guerre grandi o piccole che rovinano il nostro vivere quotidiano, distruggono l'armonia delle nostre famiglie, il dialogo sereno tra vicini, la collaborazione dove c'è bisogno di una mano. In tante guerre non ci sono armi, missili o carri armati, ma c'è l'equivalente in cattiverie, invidie, pettegolezzi e mille altre espressioni che nascono dalla cattiveria del cuore. Non ci resta che pregare, perché la preghiera è un'arma forte per spegnere ogni focolaio di guerra, almeno quelli che dipendono da noi, dalle nostre scelte quotidiane, dal nostro cuore.

ANDATA E RITORNO

La pagina del Vangelo di Luca che racconta la vicenda dei due discepoli di Emmaus si presenta come un viaggio di Andata e Ritorno. Gesù cammina con i suoi discepoli senza essere riconosciuto. Il viaggio di andata si presenta come un cammino avvolto nella tristezza e nella delusione, finché il Signore scalda il cuore annunciando la Parola che Dio ha voluto donare agli uomini, segnata dalla fiducia che Dio cammina con noi e dalla speranza che la morte non è l'ultima parola sulla vita. "Resta con noi, Signore" è la preghiera rivolta a Gesù che "rimane con loro e spezza il Pane". Sono i gesti che indicano la sua presenza di Risorto e dai quali scaturisce l'Eucaristia, il dono bello e prezioso per riconoscere la presenza del Signore, sempre e in ogni luogo. Da questo dono scaturisce il viaggio di ritorno, segnato dalla gioia e dalla certezza d'aver incontrato il Signore e dal bisogno di comunicarlo agli altri discepoli. Questo viaggio di Andata e Ritorno potrebbe realizzarsi ogni volta che celebriamo insieme l'Eucaristia, nella Domenica, Pasqua della settimana. Se questo diventasse lo stile delle nostre Messe, di sicuro cambierebbe qualcosa e darebbe un valore straordinario al nostro viaggio di Ritorno, quando rientriamo nelle nostre case e riprendiamo la vita quotidiana, di studio, di lavoro e di rapporti fraterni.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 30 APRILE

4^A DI PASQUA

ore 9.00: Crivelari Marcello e Renier Maria

LUNEDI' 1 MAGGIO

ore 7.00: Intenzione Comunità

MARTEDI' 2 MAGGIO

ore 7.00:

MERCOLEDI' 3 MAGGIO

ore 7.00: Sr. M. Caterina

GIOVEDI' 4 MAGGIO

ore 7.00: Per le mamme

VENERDI' 5 MAGGIO

ore 7.00:

SABATO 6 MAGGIO

Ore 7.00:

DOMENICA 7 MAGGIO

5^A DI PASQUA

ore 9.00: Carraro Giovanni, Gino, Giuseppina

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 30 APRILE

4^A DI PASQUA

ore 10.45: Deff. Feletto - Angela e Mario - Pierina

LUNEDI' 1 MAGGIO

ore 8.30:

MARTEDI' 2 MAGGIO

ore 8.30

MERCOLEDI' 3 MAGGIO

ore 8.30: Intenzione offerente

GIOVEDI' 4 MAGGIO

ore 8.30: Per i giovani

VENERDI' 5 MAGGIO

Ore 8.30:

SABATO 6 MAGGIO MESSA PREFESTIVA

ore 17.30:

DOMENICA 7 MAGGIO 5^A DI PASQUA

ore 10.45: